

**“Camminava con loro.
Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo”
(Lc 24,15-16)**

Ricordare – Riconoscere – Sperare

**XVI Settimana Biblica Diocesana
19-21 febbraio 2024 ore 19:00
Parrocchia San Paolo Ap. – Andria**

La settimana biblica diocesana è giunta alla sua XVI edizione. L'icona dei discepoli di Emmaus fa da sfondo alla nostra riflessione annuale che ancora una volta, caratteristica singolare della settimana biblica diocesana, è a supporto del programma pastorale del nostro Vescovo Mons. Luigi Mansi per la Diocesi di Andria: **“Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ...ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo” (Lc 24,15-16)**- Lettera e Programma Pastorale per l'anno 2023-2024 - Diocesi di Andria.

“Lo sconosciuto viandante li rimprovera con vigore e fermezza per la loro poca fede. Le parole che usa sono davvero severe: “Stolti e lenti di cuore a credere a tutto ciò che hanno detto i profeti”. Li invita così a rileggere alla luce della Scrittura e con cuore aperto quanto accaduto a Gerusalemme, guidandoli a cogliere tutti i segni della presenza di Dio nella loro vita.

E non accade un po' la stessa cosa pure a noi? Quante volte leggiamo le pagine della Scrittura? Pagine che leggiamo con troppa sicurezza, senza lasciarci più interpellare dal fatto che sono “Parola di Dio” che ci parlano nell'oggi, dell'oggi e per l'oggi. E Gesù, invece, pazientemente, rilegge con loro lungo la strada ancora una volta le Scritture e i discepoli cominciano a capire, però non lo riconoscono ancora.

*Li conduce pazientemente, con le sue spiegazioni della Scrittura, a **ricordare** che “il Cristo doveva soffrire” aiutandoli a comprendere e ad accettare quella sofferenza come cuore di ciò che non avevano voluto e che non erano riusciti a vedere. Mentre quello sconosciuto camminava con loro e parlava spiegando le Scritture, qualcosa si muove nel cuore dei due discepoli. Dopo, quando il Risorto si manifesterà col gesto di “spezzare il pane”, essi **riconosceranno** che il cuore “ardeva” mentre spiegava nelle Scritture tutto quello che si riferiva a Lui.”*

Appena essi lo riconoscono, Gesù scompare dalla loro vista. Non lo vedono più. È strano! Ora che lo avevano riconosciuto, potevano finalmente conversare con Lui faccia a faccia, per sciogliere finalmente i tanti loro dubbi... Invece no! Appena lo riconoscono, Gesù scompare. Noi, come i discepoli di Emmaus, tante volte vorremmo vedere Gesù: chi di noi non ha sentito, almeno una volta nella vita, il desiderio di vederlo, quasi per convincerci... Sì, noi crediamo, abbiamo il dono e la grazia della fede.... Però certamente ci è capitato qualche volta di provare nel cuore questo desiderio: vederlo, come lo vide la Maddalena, come lo videro gli apostoli nel cenacolo...

Il racconto dei discepoli di Emmaus, come scrive il nostro Vescovo, assomiglia molto alla nostra vita di tutti i giorni. Non è forse vero che tante volte noi andiamo a messa proprio come i due discepoli? Facciamo la strada verso la Chiesa stanchi, sfiduciati, forse anche di malavoglia, compiendo un gesto che sa di “routine. Però lì, intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, accade qualcosa: la Parola di Dio ci viene annunciata nelle letture e ci *scalda* il cuore; poi la

preghiera, il rinnovo dei gesti della santa Cena, il pane che viene spezzato “*in memoria*” di Lui... Quale deve essere il frutto? Anche noi, come i due discepoli di Emmaus, dovremmo uscire dall’incontro avuto con il Risorto all’altare e tornare allo scorrere degli eventi della vita, felici di aver incontrato il Signore.

La novità? **Sperare** che c’è una nuova vita da vivere e da annunciare!

Il Vescovo, sempre nella sua lettera pastorale, ci consegna tre passaggi fondamentali che ogni cristiano, come i discepoli di Emmaus, deve incarnare per giungere a vivere la speranza che è Cristo stesso. Pertanto la Settimana Biblica si snoda attraverso tre verbi: **Ricordare – Riconoscere - Sperare**. Questi verbi guideranno la riflessione biblica che si terrà, **presso la parrocchia San Paolo Apostolo di Andria, alle ore 19:00.**

Programma:

- **LUNEDI' 19 FEBBRAIO 2024**

“...Conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto” (Lc 24,14).

Dallo *Shemà Israel* al **RICORDARE** le sue opere.

Don Pasquale Giordano

Biblista, Docente di Sacra Scrittura, Direttore del Centro di Spiritualità Biblica “Il Mandorlo”

- **MARTEDI' 20 FEBBRAIO 2024**

“Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo” (Lc 24, 16).

Essere trattenuti e **RICONOSCERE** il Signore: dalla Parola all'Eucarestia.

Don Francesco Filannino

Biblista, Ricercatore presso il Pontificio Istituto Biblico.

- **MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO 2024**

“...noi speravamo” (Lc 24,21).

Dalla predica della delusione alla **SPERANZA** del Risorto.

Don Gianni Carozza

Biblista, docente presso l'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano.